

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 165 del 20 settembre 2001

PRIMA PAGINA

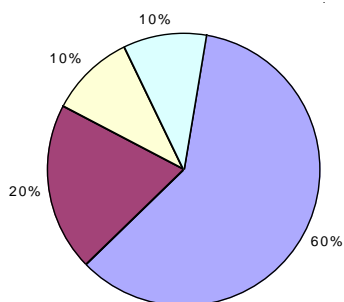
FAZIO, GIOVALLI, LERNER:

TUTTI FUORI DA LA 7

Anche Gad Lerner ha rinunciato, lascia l'incarico di direttore per mantenere un non meglio precisato rapporto di collaborazione. Gli subentra Nino Rizzo Nervo.

Restano in pochi a credere nel progetto dell'ex Tmc, soprattutto ora che il sogno di un terzo polo televisivo si è rivelato una chimera, per lasciare spazio ad un canale "all news". Come anticipato la scorsa settimana da Broadcast & Video, nei giorni scorsi Fabio Fazio ha abbandonato l'emittente (non farà più il suo show, è stata sciolta anche la redazione), seguito dal direttore di rete Roberto Giovalli, che si è ufficialmente dimesso con queste parole: "Lascio il mio incarico a La 7. E' stata forse l'esperienza umana e professionale più esaltante e coinvolgente della mia carriera. Un grazie di cuore a tutti quelli, i miei collaboratori in testa, che hanno condiviso questo progetto e un augurio a coloro che si apprestano a vararne uno nuovo". Gad Lerner è l'ultimo tassello del terzo polo a cadere, anche se pare rientrerà dalla porta di servizio: il giornalista assicurerà comunque la propria presenza, seguendo la fase di transizione caratterizzata dal cambio di poltrone e restando, di fatto, nella rete come firma. Lerner sarà sostituito dal primo ottobre dal già condirettore Nino Rizzo Nervo, in carica. Preoccupati i giornalisti de La 7: il comitato di redazione ha chiesto all'azienda un incontro "per definire urgentemente i dettagli del progetto de La7 dal punto di vista industriale, economico e logistico". Incontro caldeggiato anche dalla FNSI e dall'Assostampa romana. I giornalisti sottolineano di non essere con-

Olivetti Telecom s.p.a.



- Pirelli SPA
- Edizioni Holding
- UniCredit
- IntesaBci

trari al piano editoriale. Nonostante, scrive il cdr, "tale situazione di incertezza" desti "forti preoccupazioni tra i giornalisti e i dipendenti della rete... il cdr non può che giudicare di estremo interesse l'ipotesi di una rete che privilegi l'informazione". La natura del nuovo canale l'aveva spiegata l'amministratore delegato, Ernesto Mauri: "Ci saranno programmi di intrattenimento ad alto contenuto informativo, commenti, documentari. Non ci proponiamo il modello Cnn". Il neodirettore delle news, Rizzo Nervo, appare ottimista: "Due aspetti di questa vicenda - ha detto - sono fortemente positivi: l'insistenza dell'editore affinché sia Lerner che io restassimo, che io traduco con l'impegno dello stesso editore a fare un progetto serio, diverso da prima, ma molto serio, di creare un canale a forte contenuto informativo che non esiste nell'offerta televisiva terrestre in Italia". Secondo punto, il direttore sottolinea "l'impegno sotto altra forma di Lerner nel progetto. Significa che un giudizio di serietà sul progetto e sulle prospettive di riuscita e una verifica dell'impegno dell'editore è stato fatto anche da Gad". Lerner, ha proseguito Rizzo Nervo, "rimarrà a collaborare anche quotidianamente. Il cambio scatta il primo ottobre. Ho avuto il mandato di studiare ed elaborare insieme alla squadra il progetto e di dare i primi segnali di cambiamento in tempi brevi".

IN QUESTO NUMERO

CALANO DEL 15%
I PROFITTI DI RTL GROUP

PER L'ANTITRUST TELECOM
FUORI DALLA GARA PER IL WLL

COMMISSIONE DI VIGILANZA
RAI ANCORA SENZA PRESIDENTE

TV PRIVATE FRANCESI:
DUBBI SUL DIGITALE TERRESTRE

GUATRI LASCIA LA PRESIDENZA
FREEDOMLAND, OGGI ASSEMBLEA

SERVIZIO: IL RINNOVAMENTO
DI MULTITHEMATQUES

EPIDEMIA: SILENZIOSO E
MORTALE IL VIRUS W32/NIMDA

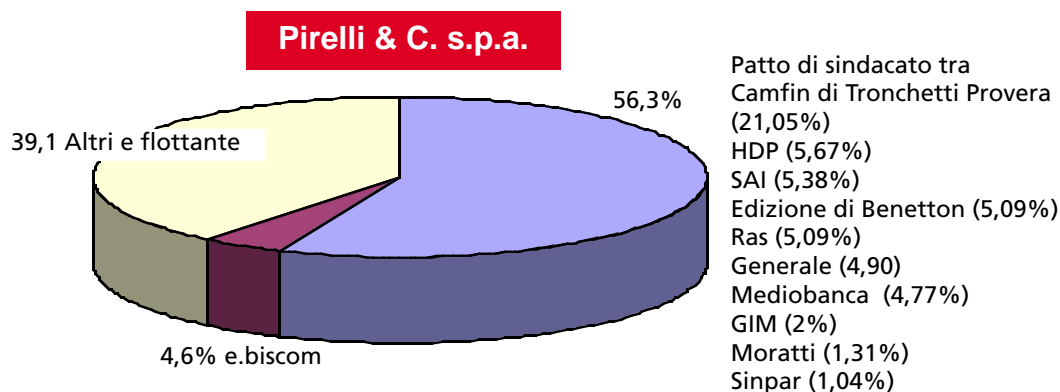
TECNOLOGIE DIGITALI:
ITALIA FANALINO DI CODA

OLIVETTI SARA' DI PIRELLI-BENETTON ENTRO META' OTTOBRE

Sono stati diffusi dalle società interessate i particolari del passaggio delle azioni Olivetti di proprietà della finanziaria lussemburghese Bell ad Olimpia, società partecipata da Pirelli Spa all'80% e da Edizione Finance International al 20%. L'accordo era stato stipulato il 30 luglio scorso e, di fatto, consegna nelle mani della newco. il 22,5% di Olivetti, detenuto attualmente da Bell. A cascata, Olimpia entrerà anche in Seat Pagine Gialle, Telecom Italia e nelle altre controllate, compresa la tv La 7. In realtà, la quota di Pirelli in Olimpia (come illustra il grafico) è del 60%, poiché UniCredit ed IntesaBci rileveranno il 10% a testa, mentre il restante 20% è della Edizione Holding di Gilberto Benetton. L'accordo ha per oggetto la promessa di vendita di 1.552.662.120 azioni ordinarie Olivetti e di 68.409.125 warrant Olivetti da Bell ad Olimpia. Ieri Olimpia ed i soci rappresentanti la maggioranza del capitale azionario di Bell hanno raggiunto l'intesa. Il 27 settembre prossimo, Olimpia acquisterà da Bell 552 milioni di azioni Olivetti di compendio di quelle oggetto dell'accordo, con contestuale pagamento del prezzo unitario pattuito di 4,175 euro, per complessivi 2.304 milioni di euro circa più interessi; entro il 12 ottobre 2001 la newco. procederà all'acquisto delle rimanenti 1.000.662.120 azioni Olivetti e dei 68.409.125 warrant Olivetti - salvo l'ottenimento delle autorizzazioni antitrust della Commissione Europea - al prezzo unitario pattuito rispettivamente di 4,175 e 1,088 euro, per complessivi 4.252 milioni di euro circa più interessi. I soci di maggioranza di Bell sono Hopa Spa, Gpp International SA, Interbanca Spa, Banca Antoniana Popolare Veneta Scarl, G.P. Finanziaria Spa, Monte dei Paschi di Siena Spa e Unipol Spa. Queste società si sono impegnate a far sì che Bell sottoscriva e versi, contestualmente all'esecuzione della vendita di azioni Olivetti, un prestito obbligazionario della durata di 6 anni emesso da Olimpia per un importo capitale in euro equivalente a duemila miliardi di lire. Con le partecipazioni acquistate da Pirelli e Edizione Holding sul mercato, Olimpia salirà al 27,7% di Olivetti. Il gruppo Benetton, infine, è in attesa della decisione della Commissione europea sulla proposta di vendere entro due anni le proprie quote in Blu.

E.BISCOM VUOLE ESSERE DELL'AFFAIRE.

ACQUISITE NUOVE QUOTE PIRELLI & C.
Anche e.biscom sembra voler entrare nell'affare Pirelli-Olivetti-Telecom, puntando verosimilmente alla società di telefonia (ed alle sue infrastrutture) o a La 7. La società di Enrico Micheli e Silvio Scaglia ha rilevato una quota del 4,6% del capitale di Pirelli & C., holding del gruppo di Marco Tronchetti Provera che controlla Pirelli. La holding è un'accomandita per azioni, controllata da un patto di sindacato che ha la maggioranza delle quote. Anche gli altri soci condividono la gestione del sindacato, permettendo di raggiungere i necessari due terzi occorrenti all'approvazione dei mutamenti in seno all'azionariato. Le quote sono costate ad e.biscom quasi 150 miliardi di lire, ai livelli del prezzo di mercato. Francesco Micheli ha commentato: "Si è trattato di un investimento in una società che rappresenta un buona leva finanziaria. Un investimento fatto in accordo con il patto di sindacato della società". La posizione ufficiale di e.biscom non conferma altri interessi se non quelli prettamente finanziari: "La partecipazione ha una rilevanza finanziaria - cita una nota - e non implica in alcun modo interventi di condivisione nella gestione della società". Lo scorso 7 settembre la società aveva acquistato una prima tranche di quote pari al 2,505%, per poi salire al 4,6%.



BUSINESS & MERCATO

CALANO DEL 15% I PROFITTI DI RTL GROUP

RTL Group ha annunciato che a causa della debolezza persistente del mercato pubblicitario, i profitti lordi del gruppo potrebbero essere inferiori del 15%. Il direttore generale, Didier Bellens, ha spiegato che le stime di luglio erano state fatte prima della ristrutturazione delle attività americane, una ristrutturazione che dovrebbe costare 22 milioni di euro, e degli investimenti, realizzati in particolare in Germania per 27 milioni di euro. Didier Bellens ha inoltre rinviato a una data imprecisata l'emissione di nuove azioni, annunciata nel 2000. Il gruppo controlla 22 reti televisive e 18 radio nel mondo. Il suo fatturato che dipende al 70% dalla pubblicità, è cresciuto del 3%, a 2 miliardi di euro, grazie alle attività in Francia. Dunque, se le spese pubblicitarie del mercato tedesco sono scese di circa l'1,6% nei primi sei mesi dell'anno, in Francia il successo dell'emissione "Loft Story" ha dato benefici al canale M6 controllato dal Gruppo la cui quota pubblicitaria è passata dal 21,2% al 23,1%.

ASSINFORM: IL GOVERNO SOSTENGA INFORMATICA E TLC

Dopo il buon periodo del mercato italiano dell'informatica e delle telecomunicazioni, relativo al primo semestre 2001, si prospetta un momento difficile. Secondo Assinform, occorre un intervento del Governo con provvedimenti di sostegno all'economia, dato il momento attuale delle borse non certo felice e le tensioni internazionali. Il presidente di Assinform, Giulio Koch, ha commentato: "Siamo in attesa di sapere, allo scadere dei cento giorni promessi e con serena fiducia, quale passo avrà l'informatizzazione della pubblica amministrazione e quali altre iniziative il governo attuerà per accelerare la marcia alla net-society". Nel semestre passato, il mercato dell'informatica e delle tlc ha registrato un aumento del 12,2%, pari a 58.888 miliardi di lire, diviso in 19.478 miliardi (+10,7%) per l'informatica e 39.410 (+12,9%) per le tlc.

SCHIZZANO I RICAVI DI COLT

Nel primo semestre dell'anno, il gruppo Colt ha registrato 1.360 miliardi di fatturato. In Italia, il gruppo punta ai 150 miliardi di fatturato a fine 2001. Nel nostro Paese ha raggiunto i 7.500 clienti e nei primi sei mesi ha triplicato i ricavi.

ANCORA INCERTO IL FUTURO DELLE TESTATE VIVENDI

Nuovo episodio nella compravendita delle testate stampate professionali di Vivendi Universal. A fine agosto una lettera di intenzioni alla vendita era stata firmata coi fondi di investimento britannico Cinven, ma ora quest'ultimo avrebbe coinvolto la società di venture capital Apax Partners, lo stesso venture capital che si era candidato all'acquisto della stampa professionale di Vivendi Universal come socio di Carlyle Investment. Apax Partners, secondo quanto si apprende da fonti dirette, richiederebbe comunque una partecipazione minoritaria. Secondo le stesse fonti, Cinven fatica a recuperare tutti i soldi necessari per l'acquisto, circa 2 miliardi di euro

#DIESIS

Editoria

Comunicazione

Uffici stampa

Milano
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Email: diesis@diesis.it

www.diesis.it

Roma
via Gomenizza 3 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 37202.36
Email diesis.roma@diesis.it

VODAFONE CERCA DI SALIRE A DUE TERZI IN JAPAN TELECOM

Vodafone vorrebbe un ulteriore 21,7% di Japan Telecom, per salire così al 66,7% e avere il controllo. Le trattative sono in corso: al prezzo di mercato, i britannici dovrebbero rilevare le quote dietro compenso di 212 miliardi di yen, pari a circa 1,9 miliardi di euro. Japan Telecom opera direttamente nella telefonia fissa e, attraverso J-Phone, nella telefonia mobile. Attualmente, il 40,05% del capitale appartiene a Japan Telecom, il 39,67% a Vodafone. Nella telefonia cellulare, J-Phone è al terzo posto, occupando il 16,9% del mercato, dietro Ntt DoCoMo (58,8%) e Kddi (24,3%).

CANAL+ CERCA ALTRE QUOTE IN MULTITHEMATQUES

L'autorità di sorveglianza dei mercati in Francia, la Cfm, ha annunciato, al termine dell'opa lanciata da Vivendi Universal su Studio Canal, che il colosso detiene il 99,3% della sua filiale dedicata al cinema. Inoltre, la controllata Canal+ (pay tv) vorrebbe rendere più consistente la propria presenza in Multithematiques, l'editore francese di oltre 20 canali tematici via cavo e satellite in Europa e America Latina, in cui Canal+ detiene una quota. La società potrebbe proporre alla prossima riunione del Cda di Multithematiques, prevista venerdì, di comprare le quote minoritarie di Liberty Media e Lagardere, Havas Medias e Part.com.

QUADRUPLICA L'EBITDA DI BOYGUES TELECOM

Primo semestre positivo per Bouygues Telecom, con ricavi in aumento del 36% e un ebitda a +300%, pari a 153 milioni di euro. Per fine anno, la società prevede un incremento del 30% del fatturato. Il gruppo francese, presente oltre che nella telefonia anche nell'edilizia e lavori pubblici e nella tv con TF1, prevede ricavi complessivi per il 2001 in aumento del 7% a 20,4 miliardi di euro. Nel primo semestre l'utile netto è cresciuto del 6% a 108 milioni di euro, il fatturato è salito del 10% a 9,6 miliardi di euro. Per TF1, il presidente Martin Bouygues si aspetta una diminuzione delle entrate pubblicitarie del 4% e un aumento del fatturato del 3%.

BRITISH TELECOM SI SDOPPIA.

MMO2 OTTIENE UN CREDITO DI 11 MILA MILIARDI

Dal prossimo 16 novembre BT (British Telecom) ritirerà il proprio titolo dalla borsa giapponese. Il motivo è la futura scissione del Gruppo in due società, Bt Group Plc e MMO2, che saranno quotate entrambe alla Borsa di Londra e a quella di New York. La MMO2 si è assicurata un credito di 3,5 miliardi di sterline (circa 11 mila miliardi di lire) in vista del suo scorporo dalla casa madre e della successiva quotazione in Borsa. L'investimento è stato realizzato da sei banche di investimento internazionali: Barclays Capital, Citygroup, Deutsche Bank, HSBC, JP Morgan e Royal Bank of Scotland. Metà dell'importo sarà disponibile già durante il primo anno dopo la quotazione in borsa mentre la quota rimanente potrà essere utilizzata solo nell'arco dei successivi 5 anni.

VENTURE CAPITAL ALICE APRE FILIALE IN ISRAELE

Venture Capital Alice, società milanese specializzata in investimenti in tecnologie di nuove imprese (soprattutto tlc), apre una filiale in Israele. La nuova società sarà gestita da Hille Milo, John Gonzales e Edoardo Lecaldano. Tra gli investitori spiccano Generali, Fiat, Banco di Roma e Pirelli.

ENEL GUADAGNI SENZA PRECEDENTI

Il Cda di Enel ha esaminato i dati del primo semestre 2001: l'utile netto ha fatto segnare la cifra record di 3 mila miliardi di lire, con un incremento del 77,6%. Inoltre, si legge nella relazione semestrale destinata agli azionisti, le previste dismissioni di assets nel secondo semestre "genereranno cospicue plusvalenze ed ingenti flussi di cassa, con conseguenti benefici in termine di ritorno sul patrimonio netto e di contenimento dell'indebitamento". Sono previste la "cessione di Elettrogen e di importanti rami di attività di distribuzione dell'energia elettrica nelle aree metropolitane, con conseguente riduzione delle quote di mercato nel mercato elettrico. Il relativo effetto sul margine operativo lordo potrà essere mitigato dal favorevole andamento della domanda di energia elettrica, dalla riduzione dei costi e dallo sviluppo delle nuove attività".

ERICSSON SALE AL 100% DI EUNOSIA

Ericsson Telecomunicazioni è salita al 100% di Eunasia Internet Architects, acquisendo il restante 20% da Proxicom, società di consulenza targata Usa. Eunasia farà parte della divisione Mobile Internet di Ericsson Tlc, mantenendo il proprio marchio e dando un notevole impulso ai servizi di terza generazione offerti dal colosso.

"TU" RAGGIUNGERA' IL PAREGGIO CON OLTRE UN ANNO DI ANTICIPO

"Tu", la nuova compagnia telefonica che in questi giorni ha massicciamente lanciato il proprio marchio attraverso ripetuti spot tv, raggiungerà il pareggio prima delle previsioni. Il presidente Emanuele Castrignano ha detto: "Il break even era previsto fra 18 mesi; invece, con questo ritmo di crescita, potrà essere raggiunto già alla fine del 2001". Tu investirà più di mille miliardi di lire per lo sviluppo delle tecnologie e 400 miliardi entro il 2003 per iniziative commerciali. Castrignano ha anticipato le cifre, in occasione della presentazione dell'accordo di sponsorizzazione con la Juventus in Champions League. In particolare, il progetto "Tu EasyLink" prevede la realizzazione di reti di telecomunicazioni destinate sia alla telefonia fissa che mobile, anche a banda larga. Tutto questo grazie all'utilizzo integrato di collegamenti satellitari, ponti radio, sistemi ottici aerei e wireless locali per l'accesso. Il progetto dovrà essere messo a punto entro fine 2001 nei Paesi dell'Est europeo ed in quelli del Nordafrica, partendo da Polonia e Tunisia. Tu, controllata dalla famiglia Castrignano, ha acquisito ordini per 320 miliardi di lire e conta 18 mila punti vendita. La società è operativa dal 3 settembre scorso ed ha un capitale sociale di 100 miliardi di lire.

PRESTO PUBBLICO IL PIANO INDUSTRIALE DI E.PLANET

Entro la prossima settimana e.Planet renderà pubblico il piano industriale. Il presidente Gianfilippo Cuneo ha spiegato: "E' nostra intenzione iniziare a trattare i diritti per l'aumento di capitale tra l'8 e il 10 ottobre". La scorsa settimana la Consob ha reso noto che l'aumento di capitale, cui e.Planet ha deciso di ricorrere nel quadro del piano di ristrutturazione, non comporta obbligo di opa. L'aumento era stato deliberato dall'assemblea straordinaria lo scorso 4 settembre e sarà pari a 190,3 milioni di euro, 89,7 milioni nominali e 100,6 milioni a titolo di sovrapprezzo per rilanciare la società con l'arrivo di nuovi azionisti. Angel Venture sottoscriverà azioni per 12,3 milioni di euro, Van den Heuvel per 15 milioni, Sirti per 5 milioni, Fidiacontrol per 10 milioni, APE Belgique per 3 milioni e Cuneo e Associati per 950 mila euro.

WIND: CRESCONO I RICAVI MA IL 2001 RESTA IN ROSSO

Wind dovrebbe chiudere i conti del 2001 con un miglioramento dei ricavi, ma il risultato finale previsto sarà comunque di segno negativo. E' quanto prevede l'Enel nella Relazione Semestrale del gruppo esaminata dal Cda. "Nel corso del secondo semestre 2001 - si legge nel documento - è previsto il raggiungimento del punto di pareggio del mol" mentre "il risultato netto, pur in sensibile miglioramento rispetto al 2000, permarrà comunque di segno negativo". "La seconda parte dell'anno - riporta la relazione - vedrà inoltre l'integrazione tra Wind ed Infostrada sotto i profili societari, manageriali ed operativo".

TELENOR CEDE LE PAGINE GIALLE

La norvegese Telenor venderà Telenor Media, divisione di elenchi telefonici e pagine gialle, a Texas Pacific, società di investimenti, per 5,8 miliardi di corone, pari a circa 1.400 miliardi di lire. La cessione sarà completata entro fine anno. Alcuni analisti ritengono che con i proventi Telenor potrebbe acquisire da BellSouth (Usa) il 46% di Sonofon, società di telefonia mobile danese, per salire al 100%. L'amministratore delegato di Telenor, Tormod Hermansen, ha smentito questa ipotesi, aggiungendo che i guadagni serviranno a "rafforzare il bilancio". Al termine del primo semestre, la società norvegese di tlc aveva un debito di 42 miliardi di corone.

ATLANET: PREVISIONI ROSEE

Ricavi previsti pari a 300 miliardi nel 2001 per Atlanet. La società di telefonia fissa, controllata da Telefonica (34%), Fiat e Acea (33% a testa), nel 2000 aveva registrato 200 miliardi pro forma. Ha aggiunto l'amministratore delegato Francesco Di Giuseppe: "Contiamo anche su un margine operativo lordo mensile a cavallo della fine di quest'anno che ci consentirà di avere un mol positivo nel 2002".

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

PER L'ANTITRUST TELECOM FUORI DALLA GARA PER IL WLL

Sulla partecipazione di Telecom Italia alla gara per il wireless local loop (l'ultimo miglio della telefonia via radio) l'Autorità per la concorrenza e il mercato ha dato parere negativo. L'Antitrust si è pronunciata su richiesta dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che sta preparando il bando di gara per il wireless local loop e che dovrebbe essere pronto entro i primi giorni di ottobre. Il Consiglio dell'Authority tlc ha acquisito il parere dell'Antitrust sulle misure asimmetriche, volte cioè a favorire la concorrenza tra operatori per la gara; parere comunque non vincolante. Ora i commissari dovranno decidere sull'ammissibilità della partecipazione di Telecom Italia alla gara per le licenze che si svolgerà, come prevedono le procedure definite il 22 novembre 2000, su base regionale. Silvio Traversa, commissario dell'Autorità tlc, ha spiegato: "Quello dell'Antitrust, anche se non vincolante, costituisce certamente un parere autorevole". Il wireless local loop costituisce un accesso alternativo, mediante radiofrequenze, all'ultimo miglio della rete.

GLI A.D. DELLE SOCIETA' TELEFONICHE ASSEDIANO GASPARRI

Una tavola rotonda a margine di un convegno promosso da Punto.it e dall'Ansa ha visto tutti i sei operatori della telefonia mobile uniti nel chiedere un intervento pubblico per agevolare il mercato nel settore. Le osservazioni sono state dirette al ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri, presente all'incontro con il commissario dell'Authority Alessandro Luciano. Meno vincoli, certezza nella possibilità di costruire le infrastrutture di rete e una soluzione efficace della questione della portabilità del numero: queste le richieste degli operatori, su alcuni punti discordi nelle misure consigliate. Marco De Benedetti, amministratore delegato di Tim, ha rilevato che la "tassa" imposta da parte di alcuni governi europei come corrispettivo delle licenze Umts "ha messo in ginocchio" il solo mercato che poteva esercitare una leadership sugli Usa. De Benedetti ha chiesto al governo una normativa specifica che preveda l'innalzamento dei limiti da elettrosmog, la rimozione dei vincoli fiscali, il rinvio dell'operatore mobile virtuale a partire dal primo gennaio 2002 e garanzie che la portabilità del numero non penalizzi i propri clienti Tacs. Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, ha puntato il dito sulla Ue, colpevole di non aver emanato regole uniformi per le licenze Umts e di non essersi preoccupata di calmierare i prezzi. Sul Gprs, che secondo alcuni utenti non funziona ancora perfettamente, ha spiegato che le società sono "costrette a offrire servizi che in realtà non sono ancora pronti". Vittorio Colao, a.d. di Omnitel, ha detto sulla portabilità del numero: "Le regole in realtà non ci sono ancora ed è necessario fissare tempi che gli operatori siano in grado di rispettare". Enrico Casini di Blu, di contro, ha chiesto che il rispetto dei tempi per la portabilità, fissati per novembre, siano rispettati e che non ci siano limiti al numero di attivazioni. Ha poi aggiunto che l'Umts rischia grosso per l'indisponibilità dei terminali, la mancata velocità della trasmissione attesa, i vincoli ambientali. Pier Luigi Celli, amministratore delegato di Ipse, ha auspicato una politica industriale "basata su iniziative che qualificano la rete delle infrastrutture e su un alto livello di attenzione da parte del governo e delle istituzioni, a tutela e garanzia dello sviluppo del settore". Vincenzo Novari di H3G ha concluso chiedendo di rimuovere "almeno due ostacoli legati al roaming e alla portabilità del numero".

LE SOCIETA' TLC CHIEDONO UN INTERVENTO EUROPEO

Gli operatori tlc hanno chiesto minori vincoli legislativi a livello europeo, l'istituzione di un'authority continentale e una nuova politica industriale per l'Italia. Questo per assicurare innanzitutto il futuro di internet e dei servizi a banda larga. Luigi Gambardella, presidente di Puntolt, durante un convegno ha detto: "Gli operatori non chiedono alle istituzioni particolari favori o favoritismi, ma semplicemente chiedono di ridurre gli esistenti ostacoli o comunque di non crearne di nuovi ai loro investimenti e alla loro crescita". Gambardella ha chiesto che la Commissione europea elimini i vincoli contenuti nel pacchetto regolamentare che costituisce la proposta del nuovo quadro normativo per le telecomunicazioni dell'Unione europea.

COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI ANCORA SENZA PRESIDENTE

Ancora un nulla di fatto: la commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai è sempre priva di presidente. La Casa delle Libertà ha per la terza volta disertato la riunione a Palazzo San Macuto. La maggioranza non assicura il numero legale a causa delle polemiche sulla Rai, in particolare sul Cda, nominato dall'allora opposizione, e che il centrodestra vorrebbe dimissionario. Ma il presidente Rai Zaccaria non se ne va: "La costituzione garantisce l'indipendenza del servizio pubblico - dice - e il nostro mandato scade a febbraio del 2002"

BORSE DI STUDIO PER GIOVANI INGEGNERI DELLE TLC

La International Association of Broadcasting Manufacturers (IABM) ha annunciato ieri l'istituzione di borse di studio da ventimila sterline per la formazione di giovani ingegneri delle telecomunicazioni. La borsa di studio cercherà di favorire ogni anno i giovani più meritevoli che vogliono fare esperienza nel settore del broadcasting. Per il primo anno l'iniziativa si svilupperà con la collaborazione della Asia Pacific Broadcasting Union. Altre informazioni sul sito dell'associazione: www.theiabm.org

DALLA LIRA ALL'EURO

PASSANDO PER UNA NUOVA BOLLETTA TELEFONICA

La conversione lira-euro potrebbe portare qualche problema agli operatori telefonici per la pubblicità televisiva sul sistema di tariffazione al secondo. Le tariffe telefoniche calcolate in dieci e cinque lire al secondo, infatti, diventerebbero dei millesimi di euro, una cifra troppo difficile da ricordare per i consumatori. Altro problema potrebbe essere costituito dalla fatturazione delle bollette in euro. Secondo il commissario dell'Authority Tlc, Paola Manacorda, le bollette dovrebbero calcolare i costi fino al secondo decimale di euro e non oltre. Le linee guida della pubblicità e i criteri di fatturazione saranno definiti dall'Authority Tlc, le prime entro natale e i secondi in due settimane.

SONDAGGIO 1:

ITALIANI E TEMPO LIBERO, MOLTO WEB E POCHI QUOTIDIANI

Aumentano i navigatori, cresce il numero di coloro che guardano la tv e ascoltano la radio, cala la lettura dei quotidiani. Questo il risultato della ricerca "Come spendono il loro tempo gli italiani" realizzata da Rai-Sipra-Starcom Mediavest nel luglio 2001. Al primo posto della classifica dei consumi c'è l'intramontabile tv che stacca la radio al secondo posto. A distanza ci sono i quotidiani, i periodici, il cinema, la tv satellitare e internet. Nel 2001 la navigazione in rete è cresciuta del 317% rispetto al 1999.

SONDAGGIO 2:

PIU' CULTURA E MENO TV PER L'ITALIANO DEL FUTURO

Più tempo da dedicare alla cura del corpo e della mente, viaggi, cultura e sport: ecco come gli italiani in futuro vorrebbero impiegare il loro tempo libero secondo il sondaggio "2001 Progetto futuro" condotto da Cirm. Tuttavia, il 27% degli intervistati non rinunciarebbe mai alla sua intensa vita lavorativa e, sostanzialmente, nessuno crede che con il passare degli anni disporrà di più tempo per rilassarsi o dedicarsi ai suoi hobbies nei giorni feriali. Secondo le rilevazioni dell'istituto presieduto da Nicola Piepoli, attualmente il tempo libero degli italiani si divide tra tv (59%) e cura della famiglia (45%).

ANCHE IL 3G DI KDDI SUBISCE UN RINVIO

La giapponese Kddi rinverrà il lancio del servizio di terza generazione per i ritardi nella realizzazione della rete. Lo ha annunciato il capo della divisione strategie tecnologiche, Hideo Okinava, che ha detto: "Abbiamo abbandonato l'ipotesi di lanciare il servizio in autunno", senza peraltro precisare una data di attivazione del servizio. I ritardi nello sviluppo della rete, ha detto, non hanno permesso la conclusione dei necessari test.

RETE INFRASTRUTTURE TELECOM, QUALE DESTINO?

Alessandro Luciano, commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è intervenuto sul possibile scorporo della rete infrastrutturale di Telecom Italia dalla stessa società. Ha spiegato Luciano: "Potrebbe anche diventare pubblica, in questo caso tutti gli operatori pagherebbero l'accesso. Questa però non è l'unica soluzione all'esame, stiamo valutando tutte le altre possibilità, come la divisione strutturale o societaria o anche soltanto la separazione divisionale".

COLT MOLTIPLICA LA VELOCITA' DI TRASMISSIONE BROADBAND

Si chiama "Colt Eurowavelength" il nuovo servizio lanciato da Colt che permette una velocità di trasmissione di 10 gigabit al secondo. A Milano è stato collegato il primo utente, il consorzio Dante (www.dante.net), che riunisce importanti centri di ricerca in tutta Europa. Il nuovo servizio mette a disposizione dei clienti Colt la trasmissione con diversi colori, utilizzando 32 lunghezze d'onda nella stessa fibra ottica. Ha commentato l'amministratore delegato della società, Achille De Tommaso: "Con questa innovativa tecnologia, Colt si conferma il leader nei servizi a banda larghissima per le imprese, in Italia e in Europa, con una capacità trasmissiva sicura e praticamente illimitata, grazie alla rete europea di 20 mila chilometri, che collega 32 città cablate, tra le quali Milano, Torino e Roma". De Tommaso ha poi fatto una riflessione sull'attuale momento del broadband, auspicando una maggiore collaborazione degli enti locali: "La banda larga in Italia - ha detto - è oggi frenata dalla carenza di reti: per favorire gli investimenti occorrono incentivi, regole certe, meno burocrazia e una riduzione delle tasse locali, che sono state invece fortemente aumentate dai grandi Comuni. Sarebbe bene che la Pubblica Amministrazione mettesse a disposizione tutte le infrastrutture agli operatori che forniscono servizi".

FILMMASTER E OGILVY FIRMANO LO SPOT DEL NUOVO MOTOROLA V66

Domenica parte la campagna pubblicitaria televisiva del nuovo cellulare Motorola V66, in onda sulle principali reti televisive italiane. Lo spot è stato ideato dall'agenzia Ogilvy e prodotto da FilmMaster. Il film è stato diretto dal regista inglese Dan Nathan in formati da 15" e 30" e sarà trasmesso in tutta Europa, in Asia e in Medio Oriente. Lo spot è stato girato a Milano in esterni ed è nato dall'idea creativa del team coordinato da Guido Chiovato, direttore creativo.

I BAMBINI SONO I PIU' VULNERABILI ALL'ELETTROSMOG

Secondo una metanalisi (ricerca che riassume numerosi studi a livello internazionale) coordinata da Fiorenzo Marinelli, dell'Istituto di Citomorfologia del Cnr di Bologna, i bambini sono la categoria più vulnerabile alle conseguenze dell'inquinamento elettromagnetico. Ha spiegato Marinelli: "Le metanalisi mettono in luce un rischio doppio di contrarre leucemie, in particolare leucemia linfatica cronica, per i bambini che vivono a meno di quattro chilometri e mezzo da potenti stazioni Radio e Tv. Nel caso di Radio Vaticana, ad esempio, il rischio può essere sei volte maggiore nei primi due chilometri. Tutto questo induce a mettere in atto un rigoroso principio di precauzione". Sull'uso dei cellulari ha aggiunto Marinelli: "Il telefonino emette fino a 80 volt/metro, è sicuramente lo strumento più inquinante che utilizziamo. Vale la pena ricordare l'appello fatto dal direttore della Microbiological Royal Society nel maggio scorso, che sconsigliava l'uso dei telefonini ai minori di 16 anni". Uno studio condotto dal professor Gerard Hyland dell'Università di Warwick e dall'Istituto di biofisica tedesco, pubblicato lo scorso aprile dalla direzione per la ricerca del Parlamento europeo, evidenzia come il telefonino possa danneggiare lo sviluppo neurologico ed i risultati scolastici dei bambini e dei ragazzi in fase pre-adolescenziale. In Italia si registrano ritardi sui regolamenti applicativi alla legge quadro 36/01 sui campi elettromagnetici dello scorso febbraio. Entro il 19 luglio il Governo avrebbe dovuto stabilire le caratteristiche delle etichette che dovranno comparire su telefonini, televisori, computer ed elettrodomestici in genere, mettendo in condizione chi li utilizza di scegliere i prodotti meno inquinanti e di seguire consigli per un utilizzo in condizioni di massima sicurezza. La legge prevede multe da 2 a 600 milioni per gli apparecchi commercializzati senza indicazioni.

SARANNO

GIAPPONESI I PRIMI

TELEFONINI UMTS

IN ITALIA

Il produttore giapponese Nec ha assicurato al commissario dell'Authority tlc, Alessandro Luciano, che dalla prossima primavera gli operatori italiani potranno disporre dei primi apparecchi "dual band" compatibili per la seconda (Gsm) e terza generazione (Umts) di telefonia mobile. Luciano, a Tokyo per rappresentare l'Italia al workshop dell'Ocse dedicato alla sicurezza della rete internet, ha commentato: "Ho potuto constatare che la 3G qui è già una realtà. Ntt DoCoMo (operatore di telefonia mobile NDR), nonostante i dubbi che erano stati avanzati a questo riguardo, partirà con il nuovo servizio, almeno a Tokyo, già dal primo ottobre, come previsto".

AUDIOVISIVO & TV

IN ARRIVO IL REGOLAMENTO PER LA TV DIGITALE

Entro la fine di settembre l'Authority Tlc dovrebbe approvare il regolamento sul rilascio delle licenze per la tv digitale. Attualmente il consiglio sta vagliando le proposte di modifica al regolamento sorte dalla consultazione pubblica e dalle posizioni espresse dalle emittenti locali.

TV PRIVATE FRANCESI: DUBBI SUL DIGITALE TERRESTRE

Il governo francese ha in progetto di passare in pochi anni dal sistema televisivo analogico, utilizzato attualmente, a quello digitale. Il vantaggio è quello di trasmettere più segnali e quindi più canali televisivi sullo stesso canale video. Le principali tv private del Paese, TF1, M6 e Canal Plus, si sono dimostrate scettiche al riguardo anche perché queste grandi emittenti hanno quasi sempre ingenti partecipazioni nelle tv che trasmettono via cavo o via satellite. Nessuno, quindi, intende investire in un sistema di emissione via etere, gratuito, quando sta già investendo in altri sistemi di trasmissione, a pagamento. Stando così le cose, all'asta per l'assegnazione delle frequenze potrebbero partecipare solo le tv pubbliche France 2 e France 3, ma i vertici di M6 minacciano una denuncia alle autorità europee per violazione delle norme sulla concorrenza.

TV DIGITALE: AI FRANCESI BASTANO E AVANZANO 30 CANALI

Da un sondaggio di Mediacabsat risulta che il 68,8% dei telespettatori della tv via cavo e via satellite in Francia è interessato solo ai grandi canali, sempre generalisti, e sono soltanto 30 i canali tematici che piacciono ai francesi. Inoltre ben 30 dei canali tematici che figurano nella classifica dei 68 canali francesi digitali registrano un'audience residuale che varia dallo 0,1 allo 0%.

TPS LANCIA UN NUOVO CANALE VIA SATELLITE PER LA FAMIGLIA

La piattaforma digitale francese TPS ha lanciato ieri il suo nuovo canale dedicato alla famiglia, TPS Star, imperniato sul cinema e il calcio. Per il nuovo canale sono stati stanziati circa 150 milioni di euro. Tra i divi che parteciperanno al canale ci saranno Emanuela Gaume (ex-Canal+) e il calciatore Marcel Desailly. TPS Star proporrà 40 film esclusivi o recenti ogni settimana, le partite della prima divisione del calcio francese che si è aggiudicato in esclusiva e dei magazine quotidiani che offriranno servizi interattivi particolarmente evoluti.

TELE+ E STREAM A COLLOQUIO CON L'AUTORITÀ TLC

Procede l'istruttoria condotta dall'Authority Tlc su Stream e Tele+ per accertare l'eventuale posizione dominante di quest'ultima nel mercato televisivo. Proprio in questi giorni, infatti, sono stati ascoltati Vittorio Gesmundo della direzione Affari legali di Stream e Luca Sanfilippo, direttore degli Affari legali di Tele+. Intanto, le due pay-tv hanno annunciato la fusione e stanno perfezionando l'operazione di concentrazione. Nei giorni scorsi l'Autorità Antitrust ha aperto per conto suo un'altra istruttoria, ma probabilmente l'Authority Tlc deciderà senza attendere le conclusioni dell'Antitrust.

FRECCERO: GRILLO E CHIAMBRETTI A RAIDUE

Raidue potrebbe reclutare anche Beppe Grillo, confermandosi rete coraggiosamente aggressiva. Il palinsesto autunnale vedrà nella parte del leone Michele Santoro, ha detto il direttore Carlo Freccero: al gruppo del popolare conduttore e giornalista (che porterà avanti "Sciuscià") il compito di "intervenire in qualsiasi momento a seconda di ciò che accade e a intersecarsi con il tg". "Chiambretti c'è" sarà il nuovo titolo del programma firmato anche da Gianni Boncompagni, a partire da mercoledì 3 ottobre in seconda serata. Ancora: due puntate speciali dell'Ottavo Nano con il duo Dandini-Guzzanti a novembre; infine, la possibilità di inserire nel palinsesto il nuovo spettacolo di Beppe Grillo. Nel pomeriggio tornerà "Al posto tuo", con Alda D'Eusanio, mentre Federica Panicucci condurrà "Scherzi d'amore".

MULTIHEMATIQUES RINNOVA I PRODOTTI

Canal Jimmy, il canale più anticonformista dell'offerta di D+, cambia veste. Edito da Multithematiques, Canal Jimmy offre grande musica, serie televisive di fantascienza, sitcom di culto o inedite in Italia, film particolari e programmi dedicati a specifici interessi, dal mondo della pubblicità agli speciali musicali, il tutto condito da un pizzico di nostalgia e di revival. A detta di Mariano Provenzano, direttore della comunicazione di Multithematiques Italia, "il vero cambiamento di Jimmy avverrà a dicembre e consisterà non solo in una ristrutturazione del palinsesto, ma investirà anche il formato grafico a partire dallo stesso logo. Il canale sarà più maturo. Se l'origine di Jimmy era la musica cult '60/'70 stile Hendrix e le serie tv datate, come Muppet Show, si impronta ora la programmazione su serie tv più recenti e inedite in Italia". Fra queste The Hunger, antologia di racconti del proibito e del bizzarro che ha segnato l'ingresso in televisione, come produttori, dei fratelli Scott, Tony e Ridley, in onda in versione italiana. Numerose le star celebri che appaiono nella serie: Eric Roberts (The Specialist), David Warner (Titanic), Cathy Moriarty (Raging Bull) e Lori Petty (Point Break), Terence Stamp e David Bowie che introducono la puntata come narratori. "Verranno introdotte serate tematiche per facilitare la fruizione del canale - aggiunge Provenzano - ad esempio lunedì è in programmazione la fantascienza, martedì la musica, che sarà sempre sullo stile lounge e rock, e in ogni caso alternativa rispetto alla grossa distribuzione commerciale. Infine, la serata del giovedì sarà dedicata agli Speciali di Jimmy che avranno un carattere fortemente provocatorio del tipo: ciò che dà fastidio oggi e che sarà cult domani". Multithematiques Italia Spa è la filiale italiana della società Multithematiques S.A, creata in Francia nel 1995 con l'obiettivo di sviluppare sul territorio francese e all'estero un'offerta di canali tematici via cavo e via satellite. L'emittente orienta la sua attività strategica verso alcuni grandi obiettivi fra cui il consolidamento dei canali già presenti in Francia e all'estero, l'articolazione dei concetti editoriali in ogni Paese favorendo gli scambi di contenuti fra le diverse filiali e la creazione il lancio e lo sviluppo di nuovi canali televisivi. Tale internazionalizzazione avviene, in ogni singolo Paese in cui vengono lanciati i canali, tramite una società incaricata del loro adattamento, della loro diffusione e commercializzazione. Multithematiques Italia è diretta da Giusto Toni, a capo di un'équipe di circa sessanta persone. Il Gruppo Multithematiques è diretto da Bruno Thibaudeau. I canali digitali prodotti da Multithematiques Italia: Planete, Canal Jimmy, CineClassics, CineCinemas 1 e 2, Seasons.

GUATRI LASCIA LA PRESIDENZA FREEDOMLAND, OGGI L'ASSEMBLEA

Luigi Guatri si è dimesso dalla presidenza di Freedomland. "Ho rinunciato alla presidenza per poter parlare liberamente della vicenda che ha interessato Freedomland" ha detto Guatri. Oggi l'assemblea nominerà il nuovo Consiglio di amministrazione, poiché quello attuale è dimissionario dallo scorso 20 luglio. Ha detto Guatri: "La lista dei nomi è già stata depositata; sono tutti nuovi. Alcune persone, che conosco personalmente, sono rispettabili e di primo piano". Fabrizio Gardi, ex consigliere Bpm, dovrebbe essere il nuovo presidente. Sul piano annunciato dall'amministratore Aldo Iacono ha commentato: "Personalmente ritengo valido e credibile quanto predisposto da Iacono, anche in virtù degli obiettivi che si è proposto, modesti e per questo raggiungibili". Sulle divisioni della cordata Benatti-Cairo-Cuneo, che doveva rilevare quote dell'internet tv, Guatri ha detto: "Non ho capito le ragioni sostanziali che hanno portato alla divisione all'interno della cordata Benatti. Per ragioni che non sono mai state chiaramente spiegate, i protagonisti di quella cordata hanno dato spiegazioni diverse e si sono contraddetti anche sulla stampa. Rimane il mistero del perché questa cordata, che era già entrata nella vita della società e aveva presentato un progetto alla stampa, si sia poi scompaginata".

GRANDE FRATELLO: I CONCORRENTI SAPRANNO COSA ACCADE NEL MONDO

Parte stasera la seconda edizione de "Il Grande Fratello", slittata di una settimana in seguito agli attacchi terroristici in Usa. Il produttore esecutivo della trasmissione, Raffaella Sallustio, assicura che i partecipanti non verranno tenuti all'oscuro sulle vicende internazionali che ruotano intorno all'attentato. Se si verificassero fatti più gravi, i produttori sarebbero disposti anche a 'liberare' tutti gli abitanti della casa. Decisione sicuramente fuori dal coro rispetto agli altri Paesi in cui la trasmissione è già in onda: inquieta, infatti, la notizia secondo la quale uno dei concorrenti americani è ignaro della morte di un parente rimasto vittima del crollo delle due torri a New York. Anche in Belgio, Danimarca e Sudafrica i "reclusi" non sanno nulla della tragedia dell'11 settembre.

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV

Ormai relegata, secondo precise indagini di mercato, agli ultimi posti tra le forme d'intrattenimento in grado di catturare ascolti in televisione, la musica sembra destinata a una difficile ricerca di piccoli spazi nei palinsesti delle reti generaliste italiane. Se si escludono eventi sporadici come il Festival di Sanremo o l'annuale Pavarotti's Day, le trasmissioni che hanno provato a navigare in tale 'procelloso' contesto si



Sarah Felberbaum
conduttrice di Top of the pops
(Foto archivio Raidue)

contano sulle dita di una mano: ricordiamo 'Taratatà' e 'Top of the Pops' per la Rai, 'Superclassifica' per Mediaset. E tra queste, 'Top of the Pops', ispirata all'omonimo hit della Bbc degli anni '60, ha già inaugurato la stagione 2001-2002, presentandosi per il terzo anno consecutivo nella griglia pomeridiana del sabato di Raidue. Lo scorso 15 settembre il programma, condotto brillantemente dalla giovanissima Sarah Felberbaum, ha fatto registrare un dato d'ascolto abbastanza positivo, pari a 1.861.000 telespettatori (13.09% di share), in linea con gli obiettivi di rete. Non solo: 'Top of the Pops' è una delle poche trasmissioni affidate alla conduzione di un volto femminile giovane (la Felberbaum ha vent'anni). A conferma che c'è qualcuno, nella fattispecie il direttore di Raidue Carlo Freccero, che crede ancora nella possibilità di investire su nomi emergenti, conferendo alle protagoniste femminili una dignità lontana anni luce dalla volgarità strisciante di 'veline' e 'letterine' (dominio privilegiato di Mediaset, ad

ogni buon conto, con la sola eccezione delle edizioni di Miss Italia). E in tale ottica, tra gli 'investimenti' del bravo Freccero, emerge anche la ventunenne Gaia Bermani Amaral, passata dai monotoni spot della Tim alla coraggiosa e disinvolta conduzione di 'Stracult 2' su Raidue.

Gli ascolti di sabato 15 settembre (ore 14.00 - 15.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Linea Blu)	2.472	17.02
Raidue (Top of the Pops)	1.861	13.09
Raitre (TG3-Regioni)	4.490	29.64
Canale 5 (La classe non è acqua - film)	2.151	19.70
Italia 1 (Gran Premio - Formula Indy)	660	5.55
Retequattro (La ruota della fortuna)	1.298	8.67

Am= ascolto medio espresso in migliaia
Fonte: Auditel

MEDIASET RINNOVA IL CONTRATTO INTEGRATIVO

Mediaset ed i sindacati hanno sottoscritto il rinnovo del contratto integrativo della società, che interessa 3.600 lavoratori. Tra le novità, l'erogazione del "premio di risultato" con un nuovo meccanismo legato a prestabiliti parametri di redditività dell'azienda; l'introduzione della riduzione dell'orario di lavoro delle figure amministrative e assimilate; la modifica della qualifica del livello per 60 dipendenti inquadrati come operai e passati al settore impiegatizio; l'introduzione di una polizza sanitaria integrativa a partire dal 2002 a tutti i collaboratori Mediaset, con oneri a totale carico dell'azienda.

SU STREAM ARRIVA FOX NEWS

Da qualche giorno Fox News, il canale americano "all news" prodotto dalla Fox del gruppo Murdoch, viene trasmesso in esclusiva in Italia sulla piattaforma di Stream e, per la prima volta, in tutta Europa. Fox News entrerà inoltre nelle case anche tradotto in italiano attraverso il canale Stream News.

LA BBC HA UN NUOVO PRESIDENTE CHE NON PIACE AI CONSERVATORI

Il nuovo presidente della Bbc è l'economista Gavyn Davies, 50 anni. Sostituisce Sir Christopher Bland, passato alla presidenza della British Telecom 5 mesi fa. Bland aveva fino ad ieri mantenuto la carica di presidente della tv pubblica del Regno Unito. Vicepresidente di Bland era proprio Davies, che ricopre anche la carica di direttore generale della Goldman Sachs International. Il nuovo presidente è invisato al partito Conservatore britannico a causa degli stretti rapporti con i laburisti di Tony Blair.

INTERNET & INFORMATICA

EPIDEMIA: SILENZIOSO E MORTALE IL VIRUS W32/NIMDA

W32/NIMDA è un nuovo e potente virus informatico che ha causato una vera e propria epidemia. E' partito dalla Cina ed ha colpito milioni di computer in Giappone e negli Stati Uniti, non risparmiando l'Italia, dove migliaia di elaboratori sono stati infettati. Secondo l'esperto di sicurezza informatica Fulvio Berghella, Office manager di Euros Consulting e responsabile della rete Security Net, "non si era mai registrato fino ad ora un livello di diffusione di questo tipo, anche se in passato ci sono state sicuramente giornate più caotiche. Adesso l'epidemia si è diffusa in silenzio, ma le notizie che arrivano da tutta Italia sono gravi". Si tratta di un "worm", che si diffonde attraverso internet tramite email e violando siti web con determinate caratteristiche. E' sufficiente collegarsi ad un sito colpito per infettarsi.

IN RETE VIDEOGAME A PAGAMENTO

Al via il "Pay per Play". Oggi la Digital Bros lancia il particolare servizio che assicura videogiochi ad abbonati. Attraverso Game Network, divisione on line e tv, il gruppo ha lanciato Legend of Mir (www.legendofmir.net), che durante la fase di test durata tre mesi, ha superato i 50 mila iscritti in Europa. Il videogame rientra nella tipologia dei massive multiplayer on line game, che prevedono l'incontro e l'interazione contemporanea di migliaia di utenti. Legend of Mir si gioca unicamente in Rete.

ON LINE ANCHE I SITI ISTAT

Da domenica 30 settembre, all'indirizzo www.censimenti.it saranno on line i siti Istat dedicati al 14esimo censimento della popolazione e delle abitazioni e all'ottavo censimento delle industrie e dei servizi. I siti sono stati presentati al Com.Pa, il salone della comunicazione pubblica di Bologna.

AL VIA LA TESTATA CONFCOMMERCIO ONLINE

La Confederazione del Commercio del Turismo, dei Servizi e delle Pmi ha pubblicato il giornale telematico "Confcommercio online". Cinque le uscite settimanali, dal lunedì al venerdì.

STRAGE USA: RACCOLTI 120 MILIARDI DA LIBERTYUNITES.ORG

Si chiama "American Liberty Foundation" il sito nato dalla collaborazione dei magnati della comunicazione statunitense per raccogliere aiuti per le operazioni umanitarie. Il sito (www.libertyunites.org) ha raccolto dall'11 settembre scorso 58 milioni di dollari (120 miliardi di lire) che sono stati ripartiti tra trenta enti di soccorso e di beneficenza. Alla raccolta fondi hanno aderito Amazon.com, Aol Time Warner, Cisco Systems, eBay, Microsoft e Yahoo!.

PER LE VITTIME DEL TERRORISMO NASCE ASTA PER L'AMERICA

E' stata acclamata dal governatore dello stato di New York, George E. Pataki, e dal sindaco della grande Mela Rudolph Giuliani l'iniziativa battezzata "Asta per l'America", nata ad opera della casa di aste on line eBay. La società ha allestito un sito (<http://pages.ebay.com/auctionforamerica>) per la vendita di oggetti il cui ricavato andrà alle vittime degli attacchi terroristici. L'obiettivo è di raccogliere 100 milioni di dollari in 100 giorni. Il sindaco Giuliani ha invitato tutti gli americani ad acquistare o vendere almeno un oggetto per contribuire alla causa.

IN INTERNET ANCHE AL SUPERMERCATO

Anche al supermercato si navigherà gratuitamente in internet grazie all'iniziativa del gruppo Interdis, proprietario dell'insegna Dugan. Il progetto verrà testato in 20 supermercati della Lombardia che ospiteranno i primi "totem" multimediali dotati di schermo e tastiera prodotte da Freestation, partner in questo progetto. Dopo una monitoraggio del gruppo pilota il progetto verrà esteso a tutti i 3.100 punti vendita della catena. "L'obiettivo che ci prefiggiamo - spiega Angelo Pozzi, vicepresidente del gruppo Interdis e titolare dei supermercati Dugan - è quello di educare il nostro cliente al concetto di e-business". Di sicuro interesse per il management è il servizio di posta elettronica: dai totem sarà possibile aprire caselle di posta accessibili anche da casa. Un mezzo di sicura efficacia per comunicare offerte promozionali e iniziative del supermercato.

VIA AGLI SPOT DELL'OFFERTA "LIBERO ADSL" DI INFOSTRADA

Wind ha avviato la nuova campagna pubblicitaria per l'offerta "Libero Adsl" di Infostrada. Il servizio permette la connessione illimitata ad internet ad una velocità da cinque a dieci volte più alta dei tradizionali dial-up, al costo di 75 mila lire al mese Iva inclusa. Gli utenti che scelgono Libero Adsl potranno avere la propria linea telefonica sempre libera, una casella email da 30 Mbit e illimitato spazio web su Digiland di Italia OnLine.

LE PMI NE SAPRANNO DI PIU' SULL'E-BUSINESS GRAZIE ALL'UE

Nei Paesi dell'Ue è partita la campagna di informazione sull'e-business. L'iniziativa è della Commissione europea e mira a spingere le piccole e medie imprese a sfruttare al meglio internet e le nuove tecnologie per le proprie attività. La campagna è realizzata da Euro Info-Centre e rientra nell'azione europea Go-Digital approvata dall'Unione Europea.

TECNOLOGIE DIGITALI: ITALIA FANALINO DI CODA

L'Italia è penultima in Europa per diffusione di tecnologie digitali. Lo rende noto l'Osservatorio Internet dell'I-Lab dell'Università Bocconi che ha calcolato l'Indice sintetico di digitalizzazione (Isd) di sette Paesi europei, degli Stati Uniti e del Giappone. L'indagine, condotta nel periodo maggio-giugno 2001, prende in considerazione la diffusione di internet, telefonia mobile e abbonamenti a tv digitali. La classifica vede Francia e Italia al penultimo posto, seguiti dalla Spagna; al primo posto si piazzano invece gli Stati Uniti, seguiti da Finlandia e Svezia. In Italia, ad incidere maggiormente sull'indice di digitalizzazione è l'uso dei telefonini, mentre stenta a decollare la banda larga. Inoltre, il divario in termine di diffusione delle tecnologie tra le diverse aree geografiche non accenna a ridimensionarsi. Secondo l'Osservatorio sono invece in aumento gli accessi alla rete: gli italiani maggiorenni che utilizzano internet sarebbero il 3% in più rispetto lo scorso anno. Gli utenti che hanno dichiarato di essersi connessi nell'ultimo mese sono in aumento del 16%, in crescita del 46% anche chi utilizza internet almeno una volta alla settimana. L'indagine rileva un utilizzo di internet sempre meno occasionale: il 42% degli internauti si connette dal posto di lavoro mentre il 69% degli utenti dell'ultimo mese si è collegato da casa, percentuale in calo rispetto al periodo settembre-ottobre 2000 (73%). Il 46,3% utilizza la rete per motivi personali, un terzo per interessi professionali, circa il 24% per entrambi i motivi. La maggior parte dei siti visitati e dei motori di ricerca sono in lingua italiana (rispettivamente l'80% e il 73,2%). Il servizio on line che riscuote più successo è sicuramente l'email: il 71% dei navigatori utilizza la posta elettronica che, in alcuni casi, sostituisce addirittura il telefono per le chiamate extraurbane: così il 14,5% degli utenti italiani della rete.

A GENOVA SI SPERIMENTA IL NOTAIO ELETTRONICO

Sarà sperimentata per la prima volta in Italia, durante il congresso internazionale dei notai, la stipula di contratti via email suggellati tramite firma elettronica. Protagoniste del convegno, che si terrà a Palazzo San Giorgio a Genova da domani a domenica prossima, saranno le tecnologie che consentono la produzione di documenti notarili su supporto informatico. "In futuro - annuncia il notaio genovese Ugo Bechini - atti come i contratti, gli atti costitutivi, le procure, potranno essere redatti e soprattutto firmati senza bisogno di ricorrere a carta e penna".

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agenzia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:

via A. Volta, 7 - 20121

Tel. 02 62693.1

Fax 02 62693.222

Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:

via Gomenizza, 3 - 00195

Tel. 06 3720.212

Fax 06 3720.236

Per abbonarsi

inviare una mail a

abbonamentibv@diesis.it

scrivendo nel soggetto

"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:

www.diesis.it/editoria/bv.htm

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile

Giorgio Tedeschi

(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio

Fernando Tarsia

(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione

Paola Trincherò

(trincherò@diesis.it)

Business & Mercato

Viridiana Masciandaro

(masciandaro@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media

Elisabetta Kluzer

(kluzer@diesis.it)

Video & TV

Giorgio Bellocchi

(bellocchi@diesis.it)

Internet e Informatica

Sonia Sassella

(sassella@diesis.it)

Desk internazionale

Sonay Dikkaya

(dikkaya@diesis.it)

Pubblicità:

pubblicita@diesis.it

**I lettori del numero 164
sono stati 42.300**

Riproduzione riservata ©

Editore: Diesis s.r.l.